L’ABRUZZO DELLE IMPRESE SI SCOPRE PIU’ INSICURO, AUMENTANO LA PERCEZIONE DELLA CRIMINALITA’ E I REATI

22 Novembre 2017



ROMA – Aumentano in Abruzzo la percezione della criminalità da parte delle imprese e i fenomeni criminosi quali furti, contraffazione ed abusivismo, con dati superiori alla media italiana.

È quanto è emerso ieri a Roma nel corso della giornata nazionale di Confcommercio “Legalità mi piace”, alla quale hanno partecipato anche i vertici della confederazione abruzzese oltre al presidente nazionale Carlo Sangalli e al ministro dell’Interno Marco Minniti.

I dati – nazionali e regionali risultanti dall’indagine condotta in collaborazione con GfkEurisko sull’andamento dei fenomeni criminali in Italia – snocciolati parlano chiaro: per quanto riguarda la percezione della criminalità il dato italiano si attesta al 30 per cento, l’Abruzzo al 32, mentre, sul concreto, sono aumentati i furti, 59 per cento in Abruzzo, 47 per cento in Italia, la contraffazione, 48 per cento contro 40, ed abusivismo, 60 per cento contro 52.

Inoltre è emersa una diminuzione sia della percezione di sicurezza per le proprie attività (Italia 30 per cento – Abruzzo 32) da parte degli imprenditori commerciali, sia di fiducia nella efficacia delle leggi che contrastano i fenomeni criminali (Italia 92 per cento – Abruzzo 88 per cento).

“A tutela delle aziende commerciali e dell’economia della nostra Regione siamo disposti ad incentivare la nostra collaborazione, peraltro sempre attiva negli ultimi anni, con le Forze dell’Ordine, incoraggiando il dialogo tra queste ed il mondo imprenditoriale che noi rappresentiamo, sollecitando adeguati e costanti controlli e soprattutto auspicando una efficace azione repressiva nei confronti delle condotte criminali che minacciano la sopravvivenza delle nostre imprese penalizzando la nostra economia”, le parole del presidente e del direttore di Confcommercio Abruzzo Roberto Donatelli e Celso Cioni.

Il presidente nazionale Sangalli ha evidenziato come “i costi economici dei fenomeni illegali a carico del terziario di mercato continuano ad aumentare, indebolendo le prospettive di crescita per il Paese” e che “le perdite per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi quest’anno ammonteranno a 28,4 miliardi di euro , con un aumento del 3,3 per cento rispetto al 2016, mettendo a rischio oltre 180 mila posti di lavoro”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli